



TIPOLOGIA A MONOBLOCCO

COLLOCAZIONE PERIFERICA

L'ospedale sorge in un'area marginale della città dove le infrastrutture di supporto sono state realizzate insieme al polo ospedaliero

PARCO DI PERTINENZA DELL'OSPEDALE

Il parco non è un parco urbano per la città

ARCHITETTURA BIOCLIMATICA

Lo spazio pubblico e i suoi fruitori



Gli spazi commerciali sono accorpati al livello di ingresso. La tipologia a monoblocco prevede una suddivisione per piani della macchina ospedaliera. Il piano della hall coincide quindi con la piazza coperta attrezzata con spazi verdi, percorsi e sedute che affiancano sulle attività commerciali e sulla grande vetrata che caratterizza la facciata dell'ospedale Umberto I.



Le sale operatorie sono collocate tutte sullo stesso livello in continuità con il pronto soccorso, i laboratori e il day surgery. Dalla disposizione in pianta è molto definita: la scelta di un corpo quintuplo anche per i piani di servizio è suddivisa in una parte centrale dove sono inseriti gli impianti di risalita e alcuni locali tecnici che dividono un doppio corridoio che serve il blocco operatorio da una parte e i laboratori dall'altra.



Le degenze sono sempre organizzate sul corpo quintuplo. Le stanze per i pazienti sono collocate nelle due parti laterali mentre la parte centrale ospita i locali di servizio per il personale. Gli impianti di risalita sono diversificati in base alla categoria utenza; sono collocati ad una distanza massima di 30 metri dal punto più distante per raggiungere le vie di fuga in caso di pericolo. Nello specifico le camere sono accorpate a due a due per quanto riguarda gli ambienti di servizio igienico per favorire anche un'eventuale manutenzione esterna del locale. In un ospedale a monoblocco risulta fondamentale l'orientamento del corpo di fabbrica per offrire al degente quanto meno una visuale gradevole e una illuminazione naturale durante le giornate passate all'interno dell'ospedale.



Gli ambulatori sono collocati al secondo livello. Oltre ai sistemi di risalita sono collocate delle sale riunioni, alcuni studi medici e la biblioteca. Gli ambulatori sono disposti con uno schema molto simile alle degenze; nella parte centrale sono state inserite le due sale d'aspetto che si trovano in corrispondenza dei percorsi orizzontali per raggiungere gli ambienti.

Ospedale cardinal Massaya di Asti

TIPOLOGIA A MONOBLOCCO+PADIGLIONI

COLLOCAZIONE PERIFERICA

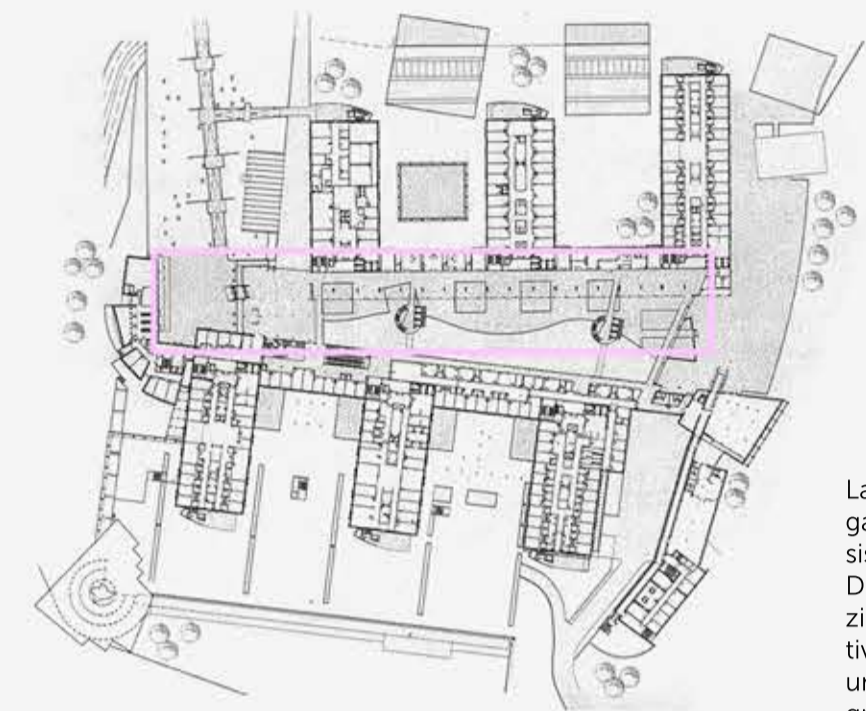
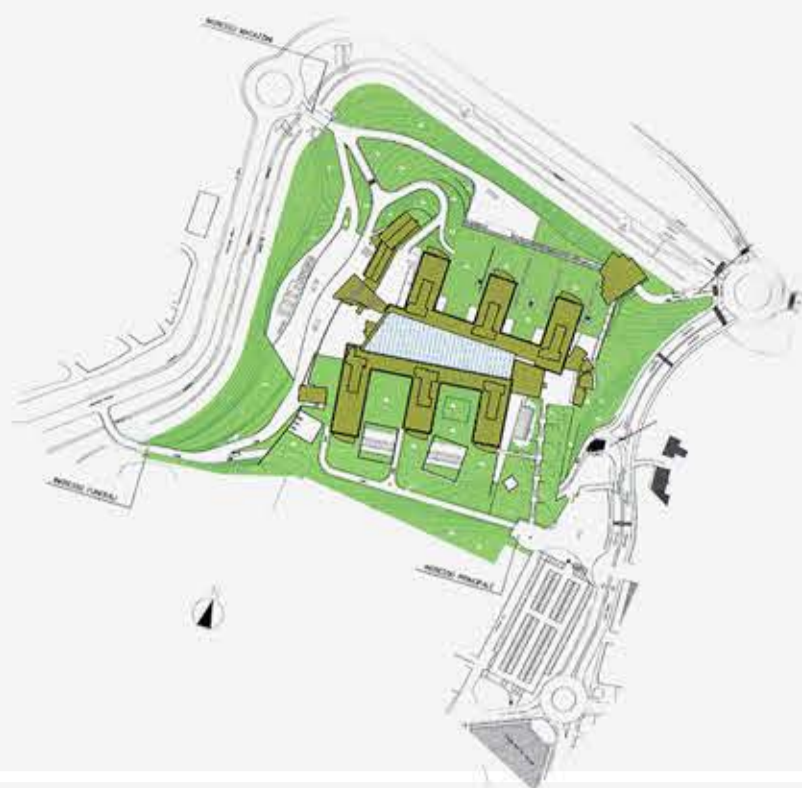
L'ospedale sorge in un'area periferica a 2km rispetto al vecchio polo ospedaliero.

PARCO DI PERTINENZA DELL'OSPEDALE

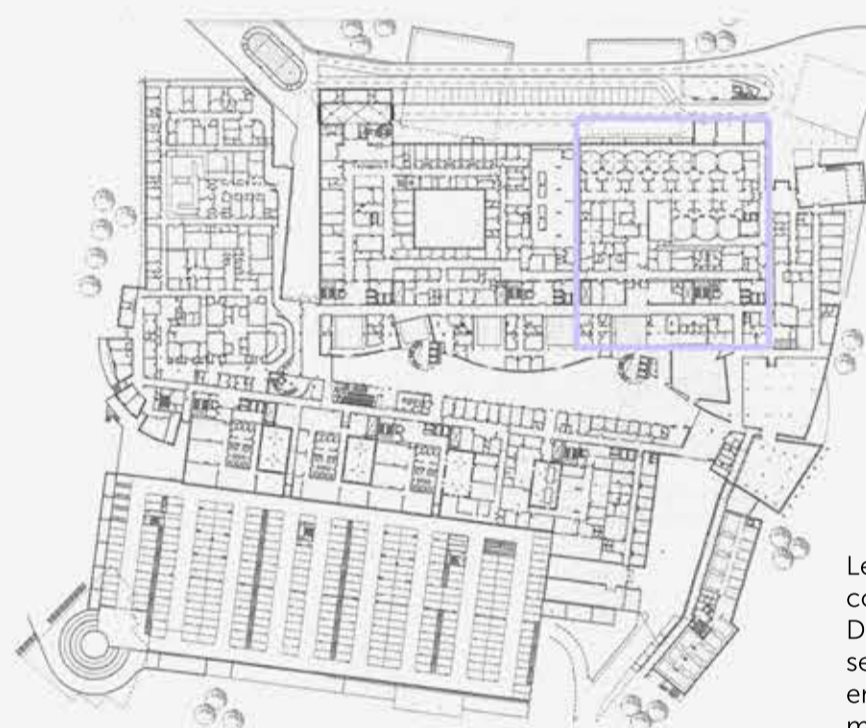
L'accessibilità al parco almeno per gli utenti e per i degeni è garantito in quanto i corpi a stecca creano delle corti interne verdi fruibili non solo visivamente come nel primo esempio.

LA GRANDE GALLERIA COMMERCIALE

La piazza coperta



La spina centrale viene utilizzata come grande collegamento orizzontale ed elemento unificante di tutto il sistema. Diventa una grande piazza coperta dove oltre alla funzione di attraversamento vengono affiancate delle attività commerciali che accompagnano il percorso in uno spazio a doppia altezza sormontato da una grande vetrata.



Le sale operatorie sono tutte sullo stesso livello in continuità con il pronto soccorso. Dalla disposizione in pianta si nota come esse siano servite da corridoi differenti per la gestione delle emergenze, delle operazioni di routine e dello smaltimento dello sporco.

I blocchi delle degenze sono organizzate su di un corpo quintuplo come nel caso precedente. Le stanze sono accoppiate a due a due con i locali di servizio confinanti. I due corridoi servono le stanze, mentre al centro vi sono i locali di servizio per il personale. La disposizione a pettine favorisce un orientamento delle stecche efficace per garantire una buona illuminazione. Al centro di ogni stecca sono previsti degli spazi comuni per i degeni e i loro visitatori.



Gli ambulatori sono distribuiti da due corridoi sulla spina centrale. Il corpo quintuplo delle stecche è leggibile anche in questo livello dove si nota il doppio corridoio separato dai locali di servizio al centro.

Concorso internazionale nuovo Ospedale di Bergamo

TIPOLOGIA A MONOBLOCCO+PADIGLIONI

COLLOCAZIONE PERIFERICA

Il sito del nuovo ospedale sorge all'esterno della città, ai margini della fascia boschiva.

PARCO PER LA CITTA'

Il grande parco si inserisce nel contesto come elemento di connessione tra la città e l'ospedale. Il parco vuole essere un ambiente per la comunità e non solo uno spazio di cura chiuso su se stesso.



La parte commerciale e di ristoro è collocata nella parte est in continuità con la hall di ingresso principale. In questo esempio la spina centrale non prevede attività di supporto ma diventa la via di collegamento principale che tiene insieme tutto il sistema ospedaliero.



Le sale operatorie sono collocate nel blocco operatorio concentrate nella parte centrale dell'edificio. Sono affiancate due a due con corridoi di distribuzione separati per categoria di flussi. Nel blocco retrostante sono disposti i locali di supporto come le farmacie, i magazzini e depositi.



Le degenze sono collocate ai piani superiori delle stecche adibite ad ambulatori al piano terra. Sono a corpo quintuplo come negli altri esempi. Le stecche sono leggermente inclinate per dare un orientamento migliore alle stanze. La successione delle cellule è sostanzialmente molto simile a quella degli esempi riportati.



Gli ambulatori al piano terra sono accessibili dalla "true hall" dal pubblico e dal personale dall'impianto distributivo interno. La base è sempre quella del corpo quintuplo dove nelle parti laterali sono disposti gli ambulatori e in quella centrale i locali di supporto per la distribuzione verticale interna alle stecche, le sale d'aspetto e i corridoi con i percorsi orizzontali.

IL METAPROGETTO: LA NUOVA CITTA' DELLA SALUTE DI MILANO

TIPOLOGIA A MONOBLOCCO+PADIGLIONI

COLLOCAZIONE CENTRALE

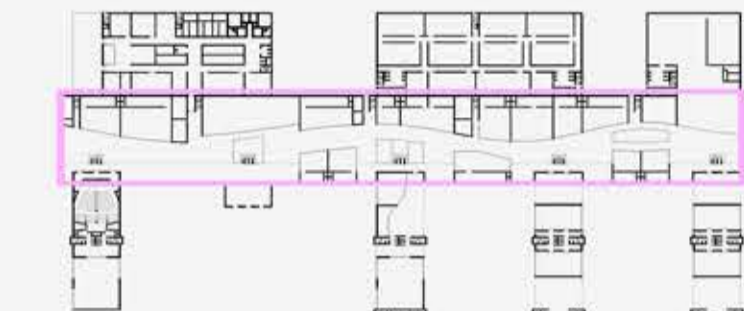
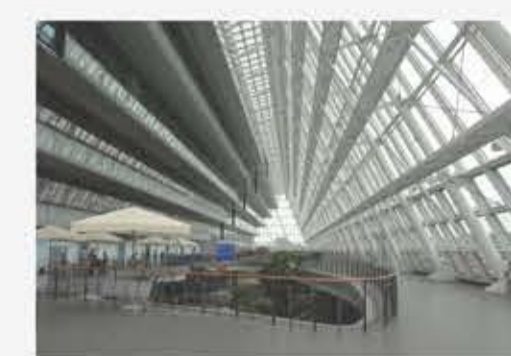
L'ospedale sorge entro la cintura ferroviaria cittadina in una zona strategica per scenari di grandi trasformazioni.

PARCO PUBBLICO PER LA CITTA'

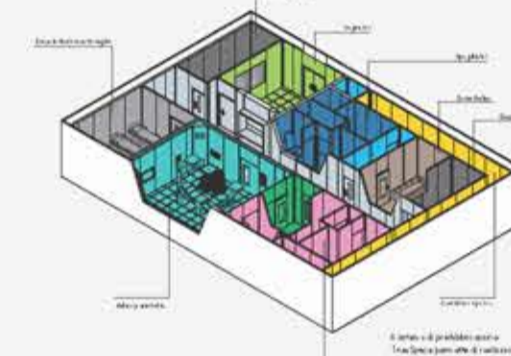
Il parco si sviluppa in continuità con il sistema del verde esistente. Dal parco Alessandrini lambendo le aree residenziali, lo spazio verde diventa un elemento qualificante per l'ospedale, per il quartiere e per la città.

CITTA' DELLA SALUTE

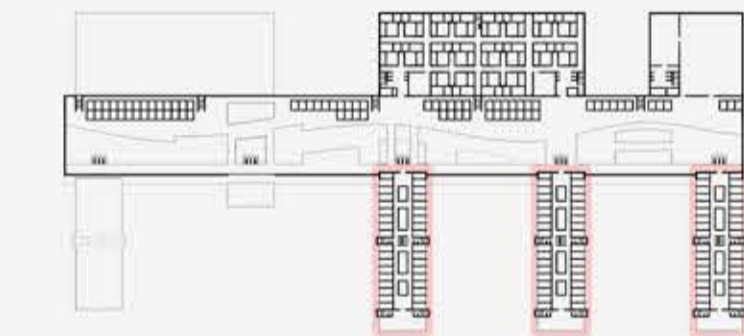
Quartiere con servizi a scala urbana, regionale e nazionale. L'ospedale non è un luogo isolato ma è parte integrante della qualità urbana.



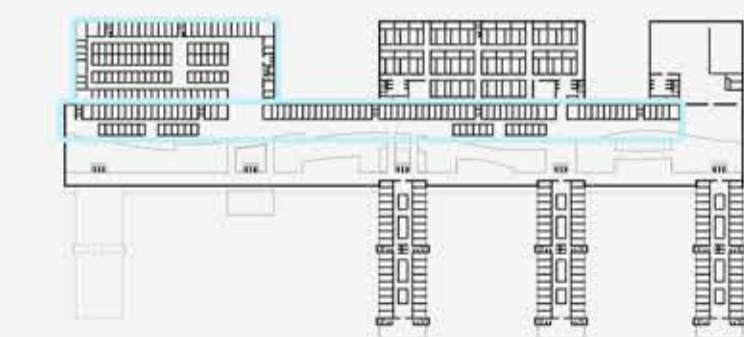
La parte commerciale è stata collocata nella spina centrale come filtro tra la parte "operativa" della macchina ospedaliera e il sistema dei degenze. Organizzata come una grande via commerciale coperta si organizza in maniera simile all'ospedale Umberto I che è stato preso come riferimento insieme all'ospedale di Asti.



La parte operatoria necessita di un posizionamento strategico con collegamenti diretti alle degenze in punti strategici. L'accorpamento in un solo blocco è una scelta di razionalizzazione delle risorse per limitare i costi ma anche per rendere molto più efficiente la macchina ospedaliera.



I corpi delle degenze sono organizzati su corpo quintuplo come in tutti gli esempi riportati precedentemente. Ad oggi risulta la tipologia più adatta per le degenze. La parte centrale è composta dai locali di supporto mentre il doppio corridoio disimpegna le camere.



Gli ambulatori sono disposti al secondo livello nella parte centrale sopra i locali commerciali come nel riferimento dell'ospedale di Asti. Una parte di essi verrà collocata anche in un blocco retrostante la spina centrale in prossimità con i collegamenti verticali presenti nella hall di ingresso.